



**come arte**

# LA RUOTA DEL TEMPO DAL 1985 IN POI...

DODICI ARTISTI PER UN CALENDARIO

GENNAIO  
FEBBRAIO  
MARZO  
APRILE  
MAGGIO  
GIUGNO

SPINOSA  
DI RUGGIERO  
DE FALCO  
DE TORA  
BIZANZIO  
FORGIONE

LUGLIO  
AGOSTO  
SETTEMBRE  
OTTOBRE  
NOVEMBRE  
DICEMBRE

BARISANI  
LEONE  
BONA  
EMBLEMA  
DI FIORE  
PANARO

*Inaugurazione*

Sabato 22 dicembre 1984 ore 18.30

*La Mostra resterà aperta fino al 14 Gennaio 1985*

© COPYRIGHT

STAMPATO NELLA TIPOLITO E. GIGLIO - NAPOLI

*AL, bello come un dio dell'antica Grecia, sale sulla Barca, quasi pronta a salpare da un porto dell'Occidente verso le terre dell'Oriente.*

*Frenetico, a bordo, il lavoro degli uomini intorno agli alberi, alle vele, alle gomene; da terra schiavi dalla schiena ricurva caricano ingenti pesi.*

*ALBA, la splendida sposa, segue dal molo la scena con trepida angoscia.*

*I marinai in due file, traendosi ormai i remi ai gagliardi petti, solcano il mare con ritmici colpi.*

*ALBA solleva gli occhi che luccicano di pianto e mira primamente alla poppa ricurva, su cui lo sposo, ritto e poggiato alle splendide armi, la saluta con i cenni della mano. Ed ALBA risponde ad Al, pur ella con cenni accorati.*

*Quando, di più s'è ritratta la spiaggia, né possono gli occhi ormai distinguere il volto di AL, finché lo può, ALBA segue con lo sguardo la nave fuggente.*

*Ma come pur essa, la nave, non si riesce più a vedere per la lontananza, ALBA fissa le vele che ondeggiavano dall'alto. Come né pure le vele più, ALBA corre ansiosa al deserto talamo e si pone sul letto, e quel letto e quel luogo le rinnovano il pianto e le dicono quello che manca.*

*La notte copre l'orizzonte e il terror della morte invade il suo cuore tremante. Nel sonno, tra macchie nere, le appaiono cani e lupi minacciosi, mostri orribili e familidi.*

*Ma, sul far del giorno, l'intensità dell'« immagine » amata vince la prospettiva delle cose che scompaiono. Fissa le resta negli occhi e nel cuore la « figura » di AL.*

*Per tener conto dei giorni, non sapendo scriverli con i caratteri, li marca con i chiodi, ed è una parete la superficie del tempo. Seduta per terra, nel fondo della sua dimora, scopre un giorno un fascio di paglia.*

*Credendo che Al glielo abbia lasciato per simbolo, se ne serve come sedile e come letto.*

*A capo del letto pone una serie di fili di paglia, staccati dal fascio: uno dopo l'altro in segno di ogni amara notte, trascorsa in solitudine, nell'attesa di un felice ritorno. Ogni fuscello, sovrapposto al graffito del giorno, raddoppia l'ansia, già prima segnata dal chiodo ruggine sulla parete.*

*Li attacca con materia viscosa, con franchiglia adesiva e sente, in tal modo, rafforzarsi in lei la percezione dell'immagine agognata, la fedeltà alla figura dei suoi desideri.*

*In tutto questo tempo ALBA ha disegnato a terra un cerchio, un « annulus », i cui elementi di un anno segnalano gli eventi.*

*ALBA è stata la prima creatrice di un ALmanaccoBARbaneraCAlendario.*



**come arte**

AcomeArte di Franca Mangoni, Vico Ischitella, 8  
(Riviera di Chiaia), 80121 Napoli - Tel. 081/407036

**LA RUOTA DEL TEMPO DAL 1985 IN POI...  
DODICI ARTISTI PER UN CALENDARIO**

*Inaugurazione*

**Sabato 22 Dicembre 1984 ore 18.30**

*La Mostra resterà aperta fino al 14 Gennaio 1985*

orario galleria, 10.30 - 13.30 — 17.30 - 20.30  
chiuso lunedì mattina e sabato pomeriggio